



il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE
Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostitutore L. 2000 — Spedizione in C. C. P.
Per remesse usare il Conto Corrente Postale 6-5829
intestato all'Avv. Domenico Apicella — Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE
Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

Lettera aperta al Rag. Novelli

L'AFFARE DEI CONTATORI D'ACQUA

Caro amico, i tuoi rilievi alla Giunta Comunale scaturita dall'accordo fra i partiti nel gennaio scorso, e specie quello relativo alla faccenda dei contatori, giustificano il mio intervento chiarificatore anche perché, Assessore in carica all'atto della gara per le riparazioni e per gli acquisti dei suddetti strumenti, sono stato richiesto da non pochi cittadini di chiarimenti sull'argomento.

Premetto intanto che rifuggo dall'idea di intavolare polemiche sulla stampa in merito agli atti dell'Amministrazione di cui fino a poco tempo fa ho fatto parte e che con questo mio intervento non intendo limitare il tuo diritto di critica che, se esercitato in buona fede, non mancherà di assicurarti il plauso della città per l'opera assidua di vigilanza e di controllo che vai svolgendo e della quale, in definitiva, gli stessi Amministratori non mancheranno certo di esserti grati.

Ed ora al fatto:
Riparazioni dei contatori
Per la riparazione dei contatori in un primo tempo, dopo accurate indagini, fu prescelta la Ditta Orseo di Salerno la quale, avuti alcuni esemplari di questi strumenti veramente in pessimo stato, li restituì come nuovi. Il prezzo richiesto fu di L. 500 per contatore e solamente in seguito alle vivissime insistenze del Sindaco, alle quali io presente, non mancai di aggiungere le mie, fu ridotto a L. 475.

Come ben ricorderai, venuto in discussione l'argomento in consiglio, specialmente per il tuo intervento, fu deciso di indire una gara fra le ditte locali con questo brillante risultato:
1) Adeguata perdita di tempo
2) Nessuna ditta partecipò alla gara.
3) Una ditta non invitata e che lo fu in un secondo tempo per il mio personale intervento, eseguì il lavoro che, a giudizio degli organi tecnici, non presentava i requisiti richiesti.

4) Ritorno alla Ditta Orseo la quale per effetto delle mutate condizioni dovute agli aumenti di prestazioni e materiali, elevò la sua richiesta a irriducibili L. 550 per contatore.

La necessità urgente di disciplinare il consumo di acqua e la convinzione subentrata in ciascuno di noi che ogni ulteriore indugio si sarebbe risolto in un sempre maggiore aggravio per la finanza comunale, giacché ciò che non si farà oggi al costo di dieci si sarà costretti a farlo domani ad un costo raddoppiato o triplicato, decisero la concessione dei contatori da riparare alla Ditta Orseo. Ho fondate ragioni per ritenere che la stessa Ditta, invitata oggi praticherebbe con-

izioni ben più onerose di quelle per le quali a suo tempo le fu conferito l'appalto.

Acquisto dei contatori.
Anche l'acquisto dei contatori, deciso dalla Giunta per evitare sciupio di acqua nella stagione calda e quindi limitare le deficienze che da anni si lamentano nella erogazione, dovette soggiacere alla stessa procedura delle riparazioni. All'atto della decisione dell'acquisto si avevano offerte che si aggiravano sulle L. 2500 per contatore di ottima marca.

Un'amministrazione podestaria o straordinaria avrebbe potuto realmente acquistarli subito per il prezzo anzidetto; ma in democrazia, caro Novelli, le cose vanno acquistate diversamente! La democrazia ha i suoi enormi vantaggi ed anche, giova riconoscerlo, i suoi svantaggi, e questi qualche volta si traducono in perdite di milioni come quelli che tu lamenti a proposito dell'acquisto dei contatori.

La discussione in Consiglio, la deliberazione e conseguenti immaneabili lungaggini burocratiche relative all'approvazione da parte degli Organi Tutori, in fine la gara per la fornitura, hanno fatto perdere quel tempo prezioso che ha visto il prezzo dei contatori ascendere da L. 2500 a L. 4075 al momento della gara! Interpellare nuovamente il Consiglio con altra perdita di tempo per l'approvazione? Ma oggi difficilmente ti cederebbero i contatori allo stesso prezzo! Sopraffare dall'acquisto? Ma non abbiamo tutti sbrattato contro lo sciupio di acqua fatto in estate specialmente dai coloni e da chiunque possiede un giardino? E non sarebbe stato questo un motivo di più per invelenire contro l'Amministrazione?

Quella Ditta che a tuo dire avrebbe fornito i 50 contatori al Comune di Positano, invitata alla gara non credette di parteciparvi onde la conclusione che, avendo impegnata la fornitura col predetto Comune al prezzo di L. 2500 per contatore, probabilmente aveva acquistati gli stessi in tempi men... feroci!

Una cosa è certa: la condotta della Giunta, anche se non perfettamente ortodossa dal lato formale, è stata informata al principio di amministrare il denaro del Comune con criteri di assoluta correttezza, e su questo pare che anche tu convenga, ma per l'uomo della strada e per gli immaneabili cercatori di scandali questi chimenti non sono del tutto inopportuni.

Chiedo scusa al tuo compagno Biondo, mio ex collega di Giunta, se mi sono sostituito a lui nel darti queste delucidazioni. Cordiali saluti.

Rag. Francesco Rossi

Stile fascista?

Chi scrive è stato un fascista, ma un onesto e buon fascista, nemico dichiarato e provato di ogni violenza, sopruso ad arbitrio contro cui ha cercato, per quanto consentito da quei tempi, di reagire sempre che gli è stato possibile, e che ad ogni modo dal fascismo non ha mai sperato né ottenuto vantaggio di sorta.

Dunque al nostro Sindaco non piace la critica, non piace il libero controllo Amministrativo, che gli danno fastidio; e poiché gli secca che attraverso il nostro tenace e coscienzioso esame degli atti della Giunta e della condotta di taluni dei suoi componenti vengano alla luce e messe in evidenza le più gravi prove di deficienza, di incapacità amministrativa e forse anche di malafede, ecco che perde la sua calma abituale e... si scopre, tradisce la sua mentalità di accentratore e cerca, inutilmente però, di metterci il bastone fra le ruote.

Difatti è di qualche giorno soltanto la sua disposizione ai capi Ufficio del Comune con la quale vieta ai medesimi di fornire a «chicchesia» notizie di carattere amministrativo, senza il suo permesso!

Quanto arbitrario, illegale ed antidemocratico sia la disposizione di cui innanzi crediamo superfluo dimostrarlo, ma non comprendiamo dove voglia giungere il capo della nostra democrazia amministrativa Comunale che col suo operato, con le sue svariate invadenze accentratrici e coi suoi atti autocratici ci va man mano convincendo che egli, più che il Sindaco, si consideri il... «Podestà» del nostro Comune. Ci spiace doverlo contraddire, ma se tale fosse il suo programma possiamo fin da ora assicurarci che non lo realizzerà.

Il Cav. Avigliano deve fare il Sindaco, che ben sa fare, come l'assessore ai lavori pubblici deve fare l'assessore ai lavori pubblici. Quello alle Finanze deve fare l'assessore alle finanze così come il Consigliere Comunale deve fare il Consigliere Comunale e non il fantoccio come egli, il Sindaco, gradirebbe.

Se fra i suoi diretti collaboratori vi fossero degli inetti, dei fessi o di coscienza poco pulita, incapaci a reggere il proprio «dicastero», essi andrebbero sostituiti con altri elementi del Consiglio, come democrazia vuole e come abbiamo proposto e non ci stancheremo di proporre, ma non possiamo ammettere che possa sostituirli lui, il Sindaco, come abitualmente opera, tanto più che l'egregio Cav. Avigliano ben sa che ha l'onore di essere il Sindaco della nostra

Città, più che per volontà di popolo, per accordi di partito, il che non è la stessa cosa.

E ci lasci fare, perché la nostra è opera sana e democratica, tendente ad una sola finalità, quella di scoprire il marcio là dov'è, e non ci dica che per conoscere come vanno le nostre cose al Comune e quale impiego si fa del nostro denaro e del patrimonio cittadino occorre il suo permesso.

E' così forse che ha inteso rispondere a tutto ciò che di vero abbiamo fin ora detto, sullo sperpero dei milioni dello Stato per opere inutili e interessate; sulla falsa e pelosa carità autopropagandistica dell'assessorato all'assistenza in cui si fa uso di denaro non proprio come se fosse proprio; sulla negativa e dannosa attività dell'assessorato ai lavori pubblici per opere non solo inutili quanto arbitrarie, che al massimo potevano costare una cinquantina di migliaia di lire, come potremo dimostrare, e sono invece costate oltre centotrentamila lire, (remissione scala secondaria del Comune ed arbitraria costruzione di un muro divisorio nei locali dell'Ufficio Tecnico Comunale), oltre le centinaia e centinaia di migliaia di lire buttate per un'effimera quanto inconsistente e del tutto inefficace manutenzione stradale; sui due milioni di lire circa in più che ora si tenta di far spendere al nostro già indebitato Comune per acquisto di contatori, quando a stento si paga lo stipendio agli impiegati comunali per il mese in corso; sulle varie marachelle e porcherie dello spaccio Comunale e dell'UNRRA, e così via di seguito?

Staremmo allora per tornare indietro con quei sistemi e quelle usanze di infausta memoria?

No, perché noi non potremmo permetterlo. Il popolo non lo permetterebbe.

Noi abbiamo già detto qual è l'obiettivo che intendiamo raggiungere.

Lo ripetiamo.

Intendiamo che Cava abbia una amministrazione di esperti ed onesti cittadini, che siano all'altezza della situazione e in buona fede nel fare gli interessi del paese e non quelli personali o di partito.

Via dunque i fessi, gli inetti, gli incapaci, ma niente accentramenti nelle mani del Sindaco che, se è il Capo dell'Amministrazione, non può esser, e, il padrone o l'arbitro.

In regime di libertà e di democrazia non è compatibile la mentalità del capo di un pubblico consesso che non ammetta la necessità e la utilità dell'opera dei suoi collabora-

tori, diretti o indiretti che siano, fino al punto da estrometterli o sostituirli a seconda che ciò gli possa far piacere.

Al Sindaco dunque il mandato di stare a capo dell'Amministrazione Comunale e quello della Civica rappresentanza; agli Assessori il compito di amministrare in relazione al proprio mandato, ai componenti del Consiglio Comunale il democratico diritto del controllo

e delle decisioni, all'opposizione il diritto della critica e della opposizione, che quando è onestamente esercitato e condotto senza preconcetti o personalismi, come noi possiamo affermare di fare, è vera e propria collaborazione.

Ci vien fatto di credere perciò che per chi non la pensa così non vi sia posto nell'attuale società democratica.

Athilio Novelli

CRONISTORIA CAVESE

V - I Longobardi - Gli albori della Badia

Dalla morte di Pascasio, che morì nonagenario nel 554, all'avvento dell'abate Leone da Lucca, cioè per lo spazio di cinque secoli, i Longobardi dominarono queste contrade, lasciandovi, anche dopo che il loro dominio era cessato, notevoli tracce, se non nei documenti e nei monumenti, certo negli usi e nei costumi, di cui anche oggi sopravvive qualche reliquia. A prescindere, per esempio, dalla consuetudine in materia dotale, vigente fino al secolo XVI, che, pur alquanto modificata, riproduce sempre la tradizione longobarda, come ha dimostrato l'Abignente, occorre rilevare, con maggior ampiezza di particolari, l'antica abitudine, da poco ripresa ad opera di degni cavevi, della caccia ai colombi.

E' questo un istituto caratteristico del territorio cavevse, che risale direttamente alla dominazione longobarda cui si deve l'organizzazione e l'invenzione di tal ludo venatorio. Mio zio, il dott. Matteo Della Corte, pensa, su qualche tenue traccia, che tal ludo risalga direttamente alla dominazione romana su queste contrade.

Ma di ciò tratteremo ampiamente col favore dei bravi direttori di questo foglio ai primi di settembre. Scomoderemo allora le fonti e gli epigoni di tale trattazione - dal Codex Diplomaticus Cavensis, al Polverino, al Casaburi, al Senatore, all'Adinolfi, ai poeti scensitici cavevi, alla soave musa di Marco Galdi.

Fatte queste premesse affrettatissime ci preme entrare nel vivo della nostra trattazione: l'origine e lo sviluppo delle arti tessile e mineraria. Ciò che faremo dal prossimo numero. Per soddisfare le richieste premurose di qualche appassionato lettore di queste *pillole* diremo che, fondatore della nostra storica Badia, fu S. Alfiero dei principi Pappacarbone, di Salerno. Successore fu un altro pio monaco, S. Leone da Lucca, al quale successe un nipote del santo fondatore, S. Pietro Pappacarbone, seguito da S. Costabile Gentilcore, di Castellabate. Sono questi i Santi Padri Cavensi, cui seguirono ben sette beati: Simeone, Falcone, Marino, Benincasa, Pietro II,

Balsano e Leonardo. Fu questo il periodo d'oro della Badia di Cava, a cui succederà un ventennio di triboli, cioè fino all'elezione di frate Bernardo, priore di Mont. Serrat. Ma non finisce qui la storia insigne del vetusto cenobio. Noi però sentiamo il bisogno e il dovere di fermarci, rimandando i nostri cinque lettori al Guillaume. E' sufficiente aver delineato gli albori della Vallata Mellitana, che spuntano nella Grotta Arscia e, a mano a mano, si diffondono per i colli e per il piano. Sono albori di religione, di pietà, d'amore, di luce spirituale e intellettuale: sono albori di forza, di potenza, di fortuna commerciale e di ricchezza.

Essi, insieme a quanto più specificamente diremo, per ciò che riguarda il commercio e l'industria, ci aiutano a comprendere, sotto un solo e vero angolo visuale, tutta la storia di Cava - la meno retorica, e quindi, la più gloriosa - che non ancora ha avuto, fin qui, una trattazione particolare e organica per ciò che s'attiene al periodo rigoglioso del Rinascimento.

Emilio Risi

IL MISTERO DELLA BOMBA svelato

La bomba ad esplosione ritardata rinvenuta nell'Ufficio Tecnico Comunale doveva far succedere il pandemonio.

Infatti a seguito di indagini svolte dall'Arma dei CC. è stato associato che a deporal, con idee alquanto bellicose, fu l'operaio avventizio licenziato Della Monica Giuseppe di Aniello.

Il Della Monica aveva speso come ciondolo all'ordigno esplosivo un grazioso biglietto dal seguente tenore:

«A morte il direttore e l'ing. Sammarco; all'improvviso, per una festa sola...». Come biglietto non c'è male: solo che, scoperto l'autore di tanta minacciata strage i CC. hanno «festeggiato» proprio il Della Monica; infatti l'hanno innalzato agli onori degli altari della locale Pretura.

Ma era mai pensabile che proprio nell'Ufficio Tecnico dove si tratta solo di acqua, potesse succedere tanto fuoco? No, assolutamente no!

Attraverso la Città

Commissioni dei tributi locali

In barba a tutte le disposizioni di legge, la Commissione dei Tributi locali ha instaurato un sistema nuovo, bello e... comodo per la notifica ai contribuenti dell'avviso di discussione dei singoli gravami: una cartolina contiene le notizie più che sommarie con affrancatura semplice.

Tale sistema, se comodo, non risponde al rigore della legge ed alle massime giurisprudenziali in proposito ed insieme dà luogo ad inconvenienti non trascurabili.

Eppure, se gli occhi non ci hanno proprio tradito, al Comune i Messi Comunali abbondano.

Cacciamole fuori!

E' questa la frase fatta che vive al Comune dopo le 12 ai danni di tante povere donne, di tanta povera gente che sosta nei corridoi della Casa Comunale nella vana speranza che le proprie necessità, talora gravi ed inderogabili, trovino qualcuno disposto a prenderle in considerazione.

No, signori del Comune, la povera gente, forse solo perché ha la peste della miseria, non va messa fuori ma va ascoltata, incoraggiata e, nei limiti delle possibilità, aiutata.

Il vostro sistema è anzitutto inumano ed oltre tutto antidemocratico!

Divieto di traffico

Ad onta del divieto di traffico in alcune ore del giorno lungo il Corso principale i velocipedisti continuano a fare il loro stracomodo, mettendo continuamente in pericolo l'incolumità del pedone.

Tutti si danno a velocità da pista senza far uso di fanali o campanelli.

La disposizione deve avere attuazione integrale e lo scontro deve cessare perché già s'è verificato qualche increscioso incidente.

Tariffe delle vetture da nolo

Non sappiamo chi interinalemente regga l'Assessorato del Corso Pubblico ma almeno il Sindaco, che abita in una frazione, al posto dell'assessore, non può e non deve ignorare, pur servendosi egli quasi sempre del cavallo di S. Francesco, che le richieste dei nostri vetturini superano ogni immaginazione.

Vi sentite chiedere col più limpido candore, per un brevissimo percorso, una somma con cui in altra epoca potevate forse, e senza forse, comprarvi «bacchetta cavallo e carrozza». Ed il povero cittadino sopporta non avendo tanto a cui rivolgersi perché chi dovrebbe provvedere dorme, o meglio finge di dormire, o meglio ancora trova comodo fingere di dormire.

Giardini pubblici

Mentre tutti i giardini pubblici vanno trovando la loro sistemazione, quelli a ridosso di Piazza S. Francesco stanno subendo un po' la sorte del parente povero.

In questi giorni la peggio l'hanno avuto le piante d'oleandri essendosi verificati stramontamenti ad opera di monelli.

Ingrassa cavallo mio... con quel che segue.

Piazza Ferrovia

Piazza Ferrovia continua ad essere un vero caravanserraglio.

Tutti fanno il comodo loro. I vetturini si «piazano» al di qua e al di là delle famose mura etrusche, i carrettini dei gelati fanno da predellini delle vetture filoviarie, i carrettieri sono i padroni della situazione i disoccupati si accalcano davanti all'ufficio di Collocamento.

Chi dovrebbe provvedere, beato lui, se la passa in olimpica pace.

Viabilità

Fra non molto i tanto sospirati lavori di riattamento dell'edificio destinato a sede della Pretura saranno ultimati; ma che dobbiamo dire delle strade adiacenti? Intendiamo parlare di Via Comizi e Via Purgatorio. Dobbiamo dire che fanno assolutamente pietà pur trovandosi al centro della città.

Ad ogni protesta degli abitanti di tali vie dalle Aurore si è sempre risposto con un «palliativo» e poiché la storia delle scuse si ripete da tempo cominciamo a dubitare della serietà di chi le propina.

Eppure, tanto per la cronaca, per entrare queste vie la spesa sarebbe assolutamente minima perché, sotto altro «pontificato» fu finanche «gettato» il fondo in calcestruzzo: basta ricoprirlo.

Tabella orario

Il povero cittadino che deve recarsi in una qualsiasi località che non sia ubicata sulla linea Pompei - Salerno prima di poter conoscere l'orario di partenza o d'arrivo d'un qualsiasi mezzo deve trasformarsi in un redivivo Sherlock Holmes e compiere mille investigazioni alla Stazione Ferroviaria, deve tempestare di telefonate la CIT, deve battere il muso alla porta degli Uffici dell'Azienda di Soggiorno (che per chi non lo sappia, restano aperti, solo aperti solo per qualche ora nell'intero corso della giornata). E poi magari perde il mezzo di locomozione perché qualche giorno prima l'orario è stato modificato.

C'era una volta... (sembra una fiaba) in Piazza Duomo una moderna e precisissima tabella - orario che riusciva oltremodo utile a tutti ma soprattutto ai cittadini di Cava. Ma i cittadini di Cava sono presi in considerazione dalla predata Azienda di Soggiorno solo perché contribuenti per un certo contributo turistico di recente triplicato ed... aggiornato.

E tutto ciò è poco bello, signori dell'Azienda.

Opere d'arte cittadine

Il meraviglioso portale ligneo della nostra Chiesa di S. Francesco, per fortuna sfuggito alla furia bellica, è in condizioni di deplorabile abbandono. Eppure quanti, soprattutto non cavessi, ce lo invidiano!

Un pannello, e precisamente quello a destra in basso, è... misteriosamente «volato».

Vana sarebbe ogni indagine. Si ponga allora rimedio al rimediabile: durante gli attuali lavori di restauro alla Chiesa si rimuova il portale, lo si conservi convenientemente, lo si restauri e poi lo si ricollochi in situ.

Ma pare che nessuno si preoccupi troppo del nostro portale: anzi...

Tutto per i figli del popolo

La Direzione Didattica Governativa ha recentemente acquistato una macchina cinematografica a passo ridotto con apparecchio sonoro per la proiezione di Films istruttivi ed educativi per tutti i bambini che frequentano queste Scuole Governative.

Da circa una settimana nei locali delle scuole comunali funziona la Colonia Elioterapica Diurna, che accoglie già circa 200 Bambine, alle quali sono prodigate le cure più amorevoli per la salute del corpo e dello spirito.

Per quanto si è all'inizio si rileva un'ottima organizzazione ed una buona attrezzatura.

Negli stessi locali si sono istituiti i Corsi Estivi di Ripetizione e Preparazione agli esami autunnali. Ai frequentanti si distribuisce ogni giorno una Refezione calda.

Dalle colonne di questo settimanale vada un meritato elogio alla infaticabile Direttrice Didattica signora Lucia Stabile Cavallo, che, coadiuvata dalla Sign. Prof.ssa Maria Casaburi, spiega tutte le sue attività per valorizzare la scuola e con essa educare gli spiriti alla nobiltà del sentire, alla rettitudine della vita, nonché ai dirigenti locali del Patronato scolastico sotto l'egida del quale le iniziative sono state prese.

LA FINE del torneo di Calcio

Ill.mo Sig. Sindaco - Presidente Comitato d'Onore Torneo Rionale di Calcio - Sede

Con rammarico e rincrescimento abbiamo appreso che l'incidente originato lunedì scorso da sostenitori della squadra della frazione di Pregiato, ha causato la sospensione del Torneo che finora aveva riscosso consensi ed approvazioni per la perfetta organizzazione e per l'urbano comportamento di giocatori ed appassionati.

Il deplorevole atto di elementi pregiatesi ha falcato gli sforzi dei componenti il Comitato promotore ed ha gettato alcune ombre sulla sportività dei cavessi tutti, i quali sono indignati contro gli autori dell'incidente.

A scanso di responsabilità e per far sì che i perturbatori abbiano una punizione meritata si porta a Sua conoscenza che possiamo fornire tutti i dati atti ad identificare i responsabili della indegna gazzarra.

Nel comunicare lo scioglimento del Comitato Tecnico del Torneo portiamo a Sua conoscenza il fatto che questo Comitato attendeva dalle forze di Polizia Urbana una più decisa azione sia per scongiurare gli incidenti verificatisi e sia per impedire che l'arbitro, dopo la gara rimanesse asserragliato nella Villa Barbuti fino al sopraggiungere di due soli Carabinieri che immediatamente liberavano l'assediato, cosa riuscita impossibile al Comandante dei Vigili ed agli agenti a sua disposizione.

Nel porgere i più distinti saluti, La ringraziamo per quanto personalmente ha fatto per la migliore riuscita del Torneo, nella speranza che presto possa essere ripreso sul nuovo campo sportivo.

P. La Presidenza del CSI
Alfredo Della Rocca
Roberto Salsano



Destino 'ngannatore

Nun te ricuorde quanno, commenanano p' 'a campagna, sfugliamene 'a margarita? Tu me vasaste allera, e suspiranno deciste: - 'So' d' 'a toia pe' tutt' 'a vita, peccè si 'a margarita ha ditto 'a i, l'ammore nuosto nun pò mai ferri. -

Nun te ricuorde quanno chella sera faciste 'o sulitario? M'abbracciaste, e, cu 'na faccia inanca comm'è 'a cera, ditto a ll'uccchie, cuntante, me guardaste, e deciste: - 'O destino, no, nun vvo' ca ce ricassimo: 'a carta ha ditto 'a no. -

Nun te ricuorde quanno 'a zensarella, ce accampette 'nnasce, a Margellina? Me decette: - 'Sta nenna, accussi bella, sempe felice te starà vicina! te vo' assai bene e nun te pò lassà: 'n mize 'a mano sta scritto: 'a fedeltà. -

Destino, tu si' stato 'ngannatore! Io, che ll'aggio voluto sempe bene, io solo, ch'aggio amato 'o vero core, io, cupp' 'a terra, triste, scontento, e ppene. Dimme, destino mio, dimmello tu: essa peccè nun me vo' bene chiu'?

ERNESTO CODA

Elezione di Miss Cava 47

Riuscitissimo il primo esperimento di ballo popolare dato per la elezione di Miss Cava 47 dal Comm. Giulio Parisio e da Roberto Salsano nei giardini dell'Albergo di Londra. Riuscitissimo sia per l'organizzazione e sia per lo svolgimento.

Riuscitissimo soprattutto perché, pur essendo il pubblico formato da intervenuti d'ogni ceto, esso si è comportato nella maniera più impeccabile, mettendo così in rilievo il grado di educazione a cui è pervenuta la città.

Numeroso è stato il pubblico accorso ma pensiamo che avrebbe potuto intervenire un numero molto maggiore di giovinette e giovani del popolo. Il ballo offre la migliore occasione per accorciare moralmente sempre più le distanze e per educare le masse.

A mezzo della festa si è proceduto alla elezione di Miss Cava, ed abbiamo avuto piacere che quest'anno Miss Cava sia risultata una cavese di Cava come in precedenza auspicavamo da queste colonne.

Parteciparono al concorso una diecina di giovinette d'ogni ceto ma una diecina di concorrenti sono state un niente di fronte alle infinite possibilità di bellezze che Cava offre. Beh! è stato il primo esperimento, e di più non era da attendersi, perché le tubanze iniziali sono sempre le più difficili a vincerli.

Abbiamo avuto la vera Miss Cava? Non lo crediamo, perché dieci concorrenti, non fanno tutta la gioventù femminile cavese. Ma tra le concorrenti possiamo dire che la Commissione, formata dal Comm. Giulio Parisio, dal Dott. Eugenio Gravagnuolo dalle Sig.re Eugenia Rispoli e Maria Falcone, dal pittore Edoardo Vardaro, dall'ing. Vittorio Casillo, dal Prof. Giorgio Lisi, dall'Avv. Domenico Apicella per il «Castello», da Alfonso Salsano, Italo Romano e Luca Alfieri, ha prescelto quella che avesse in sé i maggiori requisiti di armonia e completezza: la signorina Olga Apicella di Salvatore.

La eletta è stata vivamente applaudita e parlando al microfono ha detto di essere contenta dell'onore capitato. A lei è stato offerto dal Comm. Parisio il dono che veniva da Miss Napoli 47 a Miss Cava 47.

Dopo la elezione, danze e letizia fino alle ore piccole.

Antonio Trapanese

TESSUTI - Corso Roma, 252

Vasto assortimento tessuti per uomo e per donna. Prezzi da non temere concorrenza. Facilitazioni nei pagamenti.

Onorificenze

Il concittadino Alfonso Scermino ci informa che il noto commerciante Luigi Rossano è stato insignito della Commenda di S. Giorgio di Carinzia. - Al neo commendatario ed alla sua distinta famiglia, congratulazioni; al Sig. Scermino auguri per S. Alfonso.

Auguri

Per S. Alfonso, agli amici: Avigliano, Comm. Siani fu Leopoldo, industr. Siani fu Luigi, Dott. Rodia, perito tessile Pisapia, Baldi, Muoio, Silvestri e Salsano zio e nipote.

Per S. Domenico: Avv. Pizzuti, industr. Apicella, capostazione Sarno, prof. Rodia, impiegato Marino, industriale Ferro, Avv. Gasparri, Sig.ra Meliniconico, Cancelliere Cantore del Tribunale di Salerno.

Per S. Salvatore: Cap. Apicella, Avv. De Cicco di Pietro.

Per S. Gaetano: al Sindaco Cav. Avigliano, prof. Iufanzzi, De Cesare, Avv. Lupi di Antonio, De Nicola.

Veglia di Ferragosto

Per il 14 sera è annunciato anche all'Hotel de Londres un ballo con riprese cinematografiche per partecipare al «Festival del passo ridotto». La pedana sarà illuminata appositamente da speciali lampade da riprese.

Lutto

Il concittadino Comm. Avv. Luigi de Filippis Vice Presidente della Deputazione Provinciale di Napoli è stato colpito dalla ineluttabilità della morte nel più grande amore della sua vita. L'adornata di lui Madre, Signora Anna Sorrentino, donna di esemplari virtù, che tutta la vita dedicò unicamente alla famiglia ed alla educazione dei figliuoli, orfani in tenerissime età della guida dell'indimenticabile genitore Avv. Edoardo de Filippis non è più. La cittadinanza, che nel Comm. Luigi de Filippis giustamente vede uno dei più degni cavessi, ha tributato a Colei che gli dette la vita solenni plebiscitarie onoranze funebri.

Noi del «Castello» colpiti anche nell'affetto filiale verso l'adorata Scomparsa per i legami di riconoscenza che ci legano al Comm. De Filippis, nostro maestro, ci stringiamo intorno a lui ed a tutti i familiari in un vivo cordoglio.

Condoglianze ai coniugi Pisapia - Lamberti della Edicola Rondinella per la morte del nonno Alfonso.

FESTEGGIAMENTI PATRONALI

Si è costituito il Comitato per i festeggiamenti in onore della nostra Augusta Patrona, sotto la presidenza del Parroco D. Vincenzo Salsano e quella onoraria del Sindaco.

Fanno parte del Comitato esecutivo i migliori elementi di Cava.

Il programma sarà annunciato fra giorni.

Sappiamo che terrà il pergamano un dotto oratore Sacro, che per festeggiamenti esterni vi saranno rinomatissimi concerti musicali e che per le luminarie ha preparato artistici disegni il benemerito Comm. Giulio Parisio.

La cittadinanza risponderà molto generosamente alla buona riuscita dei festeggiamenti.

Se il vostro apparecchio non funziona o funziona male rivolgetevi al laboratorio

RADIO SENATORE

Via Balzico N. 7

ORO NERO

Il prezzo del carbone domestico sale vertiginosamente; il pubblico accusa i commercianti locali coprendoli d'ogni sorta d'improperi.

Da parte nostra riteniamo invece che il marcio ha le sue radici ben lontano dai nostri commercianti e che al contrario fra questi ci sono quelli che ne risentono anche loro le conseguenze.

Ci risulta infatti: 1) che una parte degli aumenti è stato causato dall'aumento salariale e dagli esagerati contributi assicurativi.

2) che legna e carbone vengono acquistati sui luoghi di produzione da Commercianti Settentrionali senza tener conto di prezzi né di qualità.

3) che ne consegue che il prezzo dai settentrionali accettato viene a tutti gli altri imposto ed alcuni Commercianti locali non hanno più neppure i capitali adeguati, quei capitali che sono a loro indispensabili come all'operaio il braccio ed al professionista la cultura. Pertanto i Commercianti locali non invidiabili né vituperabili, come non lo sono gli operai, gli impiegati, i professionisti, e quanti altri dalle loro capacità ritraggono anch'essi un reddito superiore all'anteguerra sia pure insufficiente.

E per continuare su un tono obbiettivo dobbiamo confutare anche un'altra voce che denuncia la penuria di carboni come frutto di una mossa speculativa di tutti i Commercianti, che, pieni i loro depositi di tale merce, ne attenderebbero il rialzo del prezzo.

A noi non risulta l'esistenza di una qualunque considerevole scorta, ma se a qualcuno potesse risultare ha tutto l'obbligo denunciarla agli agenti preposti, i quali potrebbero colpire i veri accaparratori e diminuire invece la pressione fiscale, suggerita dalle dicerie di facili e forti lucri, su chi lavora onestamente.

Il problema del suddetto combustibile purtroppo si farà più grave, ma ciò andrà ad esclusivo vantaggio dei proprietari di boschi e dei grandi industriali che hanno in corso grandi lavorazioni a prezzi vecchi, mentre ne risentiranno serie conseguenze i Commercianti che comprano alla giornata. Ma chi pagherà le spese sarà sempre la popolazione.

Speriamo in un intervento delle Autorità Governative per sanare il male dalle radici.

Se avete bisogno del lattoniere, del vetraio o dell'idraulico perfetto

Edmondo Senatore
sta al Corso, N. 220

Estrazioni del Lotto del 26 Agosto 1947

Bari	36	13	76	55	5
Cagliari	41	43	73	76	86
Firenze	61	31	72	40	34
Genova	82	84	56	36	75
Milano	61	17	81	84	30
Napoli	15	54	22	83	12
Palermo	74	85	89	86	62
Roma	25	22	42	11	55
Torino	2	20	58	38	71
Venezia	46	23	26	59	47

Condirettrici responsabili:
Avv. Mario di Mauro
Avv. Domenico Apicella

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda
Cava dei Tirreni - Tel. 46